

June 2018



ITALY CHOOSES ARGUS LNG PRICES FOR REGASIFICATION COSTS

Italian energy regulator Arera has chosen global energy and commodity price reporting agency Argus to provide the liquefied natural gas (LNG) prices for a new formula to calculate reserve prices in auctions for LNG regasification capacity.

The formula uses Argus Italy delivered prices and Argus US Gulf coast LNG export prices published in the Argus LNG Daily report.

Regasification involves treating LNG so that it reverts to natural gas and can be fed into the transmission grid. Arera has chosen Argus assessments to ensure that regasification costs are linked directly to the country's import prices, as well as to wider LNG market dynamics in the Atlantic basin.

The new formula used by the regulator is part of extensive reforms to the Italian energy market, which aim to increase the use of LNG terminals, diversify supply sources and improve security of supply.

The formula will initially apply to the Offshore LNG Toscana (OLT) terminal and will be extended later to the GNL Italia terminal in Panigaglia. The two terminals, which are considered part of Italy's strategic infrastructure, have been operating well below capacity in recent years.

Italy is one of Europe's largest gas markets and plays an important role for the continent in balancing competing sources of supply. Increased access to and use of LNG import capacity is an important step in providing competition for pipeline gas supplies from north Africa and Russia, which will soon be supplemented by exports from Azerbaijan. Pipeline gas sales are normally linked to crude prices as well as gas hub prices in northwest Europe.

Argus Media chairman and chief executive Adrian Binks said: "We are delighted that Arera is using Argus LNG prices to support these important regulatory reforms, which aim to improve the use of Italy's LNG regasification facilities and maximise energy security."

OLT outlines new reserve prices for LNG auctions

Italy's 3mn t/yr Offshore LNG Toscana terminal has outlined the criteria for setting reserve prices in auctions for annual regasification capacity.

The reserve price will be the highest of either a price based on a percentage of Italy's existing regulated regasification tariff or a formula based on hubs and LNG prices, system entry fees and a risk component.

The percentage of Italy's existing tariff depends on the amount of capacity sought by firms at the auction, with a higher percentage for larger bookings over longer durations.

The LNG prices in the formula are provided by Argus and consist of the Italy des and US Gulf Coast fob assessments. The formula also includes PSV, NBP and TTF gas hub prices. The reserve price for an auction today would likely use the percentage of the existing tariff instead of the formula.

Bookings for up to half of the terminal's capacity for the 2018-19 gas year would result in a reserve price of 50pc of the existing formula, which would be €1.83/MWh. This would increase to €2.56/MWh if the booking was extended to two years and the full tariff of €3.66/MWh for three years. Booking of over half of the capacity for one to three years would also attract the full tariff.

The formula price gave a lower reserve price of around €1.76/MWh yesterday.

OLT has only published the criteria for annual and multi-year capacity, as required by Italian energy regulator Arera. The criteria for shorter term bookings will not be released, but the regulator said that these would ensure reserve

prices are reduced closer to the delivery period.

Arera approved the new criteria for determining reserve prices earlier this month, also taking into consideration suggestions received from the OLT terminal operator in late May.

The new allocation mechanism for regasification capacity has been in force since the beginning of April. But it has so far failed to boost LNG deliveries to Italian terminals, despite the PSV market at times being the premium market for LNG within the Atlantic basin.

The OLT terminal received only one delivery in April-May this year, compared with four a year earlier. Deliveries to the 5.7mn t/yr Adriatic LNG terminal also fell so far this summer compared with a year earlier.

The new regasification regulations in place this summer have provided an incentive to long-term capacity holders to release some of their capacity in exchange for exemptions from paying grid entry fees – 14¢/MWh this year. BP holds 12pc of Adriatic LNG capacity, which it has used in recent years, but has released this capacity for the remainder of the gas year.

RIGASSIFICATORE

Olt Offshore ottiene la certificazione Emas

LIVORNO

Olt Offshore Lng Toscana comunica di aver ottenuto la registrazione Emas dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit per il rigassificatore all' largo della costa: sarà valida fino al 2021.

La società, ricordando di aver già la certificazione Iso 14001 «dal 2012», dice che «è un ulteriore e importante riconoscimento che attesta la massima attenzione prestata dall'azienda al tema della sostenibilità ambientale».

Gli amministratori delegati **Alessandro Fino** e **Ricardo Fleischmann** rilevano che la certificazione Emas «rientra nella più ampia visione che l'azienda ha nella gestione del proprio business in modo responsabile». «È stato un percorso molto impegnativo – ha detto Monica Giannetti, responsabile Hseq di Olt – che ci ha coinvolto per circa un anno di lavoro; un percorso che non si interrompe qui poiché, anno dopo anno, dovremo continuare ad operare garantendo le più elevate prestazioni ambientali, oltre che della sicurezza».—

.....

DOPO LA CERTIFICAZIONE ISO 14001

Registrazione EMAS al Terminale OLT

Un ulteriore riconoscimento alla sostenibilità ambientale

LIVORNO – OLT Offshore LNG Toscana comunica di aver ottenuto la registrazione EMAS dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit, relativamente al proprio Terminale di rigassificazione “FSRU Toscana”; il certificato di registrazione sarà valido fino al 2021.

Per la OLT - già certificata ISO 14001 dal 2012 - si tratta di un ulteriore ed importante riconoscimento che attesta la massima attenzione prestata dall’azienda al tema della sostenibilità ambientale.

In termini generali - hanno sottolineato gli amministratori delegati di OLT, Alessandro Fino e Richard Fleischmann - la certificazione EMAS rientra nella più ampia visione che l’azienda ha nella gestione del proprio business in modo responsabile. Infatti, la continuità delle prestazioni ambientali con-

seguite negli ultimi anni con l’applicazione del Sistema di Gestione e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento pianificati sono la testimonianza dell’impegno che l’organizzazione pone nello svolgere il proprio lavoro.

“È stato un percorso molto impegnativo - ha sottolineato Monica Giannetti, responsabile HSEQ di OLT - che ci ha coinvolto per circa un anno di lavoro; un percorso che non si interrompe qui poiché, anno dopo anno, dovremo continuare ad operare garantendo le più elevate prestazioni ambientali, oltre che, naturalmente, di sicurezza ed assicurando un dialogo trasparente con la popolazione e tutte le parti interessate così come attualmente testimoniato dalla “Dichiarazione Ambientale 2017” (relativa agli anni 2014-2017).

OLT Offshore LNG Toscana è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities - già E.ON Global Commodities - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione “FSRU Toscana”, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L’impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.



Il riconoscimento

Terminal Olt ‘certificato’ Emas

PASSO dopo passo il terminale galleggiante della Olt Toscana offshore sta diventando una realtà non solo con le massime certificazioni ambientali, ma anche con la prospettive di essere da modello nel quadro della pianificazione dei punti di arrivo del gas Lng via nave: un sistema che, complementare a quello dei grandi gasdotti che richiedono spesso compromessi con il territorio, si va affermando in tutto il mondo.

IL TERMINALE livornese ha adesso anche la registrazione Emas del comitato Ecolabel-Ecoaudit, valida fino al 2012: una certificazione che testimonia – come spiega la società – «la massima attenzione prestata dall'azienda al tema della sostenibilità aziendale».

Il terminale offshore del resto opera ormai da

anni nel pieno e stretto controllo ambientale senza alcun problema e con la prospettiva di poter in futuro servire anche da attracco e rifornimento per bettoline e piccole gasiere. Il porto inoltre si attrezzerà per ricevere e ridistribuire gar Lng non solo alle navi e con le navi – sul progetto presentato per l'attuale darsenetta petroli nel bacino di ingresso del canale industriale – ma anche per servire da stazione di rifornimento terrestre, in modo da entrare nella rete fortemente incentivata dalle stesse direttive comunitarie. Entro il 2020 infatti dovranno scattare i forti ridimensionamenti dell'inquinamento dai motori sia navali che terrestri e le flotte si stanno tutte attrezzando – a partire dalle navi da crociera ma anche dai camion – per l'alimentazione a gas naturali liquefatti.

A.F.

A BERLINO IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL GNL

BERLINO - IL 4 E IL 5 GIUGNO 2018 SI È TENUTO A BERLINO IL QUARTO CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL). OLTRE 330 DELEGATI E OLTRE 50 RELATORI HANNO PARTECIPATO. CIRCA UNA TRENTINA DI AZIENDE HANNO ESPOSTO I LORO PRODOTTI E SERVIZI NEI LORO PADIGLIONI

Berlino - Il 4 e il 5 giugno 2018 si è tenuto a Berlino il quarto congresso internazionale del Gas naturale liquefatto (Gnl). Oltre 330 delegati e oltre 50 relatori hanno partecipato. Circa una trentina di aziende hanno esposto i loro prodotti e servizi nei loro padiglioni. Sono stati numerosi gli argomenti trattati:

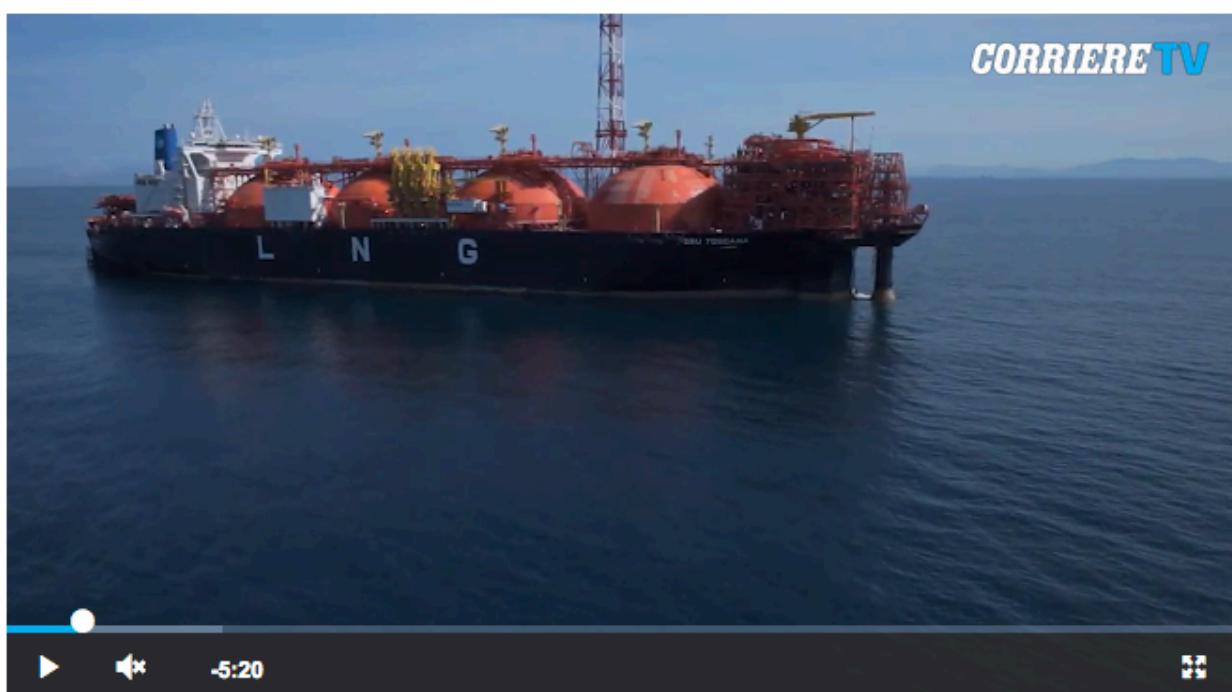
- soluzioni digitali per l'ottimizzazione della logistica (Engie);
- rifornimento di Gnl tramite autocisterne criogeniche alle stazioni di servizio, la successiva caricazione su autocarri con motori dual fuel (Trelleborg);
- contributo della Germania per conversione a Gnl di una portacontainer da 1.000 teu (West Amelie);
- la Spagna ha la più grande capacità di stoccaggio di GNL in Europa (sei terminali). Le popolazioni sono contrarie alle navi da crociera (Gas Natural Fenosa);
- paragone tra depositi costieri e soluzioni off-shore (Tge Partner di Cimc Cina);
- le infrastrutture per la movimentazione del Gnl sono ancora insufficienti ma si stanno sviluppando in Europa (sono già presenti in Paesi Bassi (Rolande Lng, Titan Lng);
- misura della massa di Gnl tenendo conto del boil off (Emerson, Krone Oil and Gas);
- possibilità di sfruttare l'energia derivata da impianto di rigassificazione (liquido a bassa temperatura) (Singapore Lng Corporations);

-
- brevetto riguardante la possibilità di non utilizzare pontili o banchine e trasferire Gnl a mezzo di manichette criogeniche (Connect Lng e Fenosa);
 - servizi di stoccaggio e rigassificazione per il porto di Klaipeda, Lituania (Chart);
 - le batterie possono essere considerate per la propulsione solo per brevi distanze e sarebbero comunque non competitive rispetto ai combustibili tradizionali (Dnv-GI);
 - per i veicoli commerciali prodotti da Iveco, Scania e Volvo il passaggio da diesel a Gnl riguarda il 2% della flotta. Sta aumentando la pressione del pubblico per la messa al bando del diesel (Gasrec);
 - il gruppo Codognotto, attivo nelle attività di trasporto camionistico ed in forte espansione con un fatturato in crescita da 10 milioni di euro del 2002 a 230 milioni nel 2017, sta studiando l'immissione di camion elettrici nel mercato;
 - la società Man Diesel & Turbo fornisce impianti completi di propulsione sia tradizionale che alimentati a Gnl. Sono attivi nel progetto e costruzione di soluzioni ibride per i bunkeraggi e i terminali Gnl;
 - Tge Marine Gas Engineering è coinvolta nella progettazione di cisterne del carico e di sistemi per la movimentazione di Gnl;
 - Engie Lab Crigen ha sviluppato un programma che aiuta a selezionare progetti per il trasporto e la distribuzione di Gnl secondo vari parametri fra i quali:
 - ° tipologia del trasporto: containers, bettoline di piccola taglia, autocisterne
 - ° ottimizzazione dei percorsi
 - ° quantitativi di Gnl da fornire
 - ° dimensionamento di cisterne di Gnl;
 - Valmet fornisce tecnologie per l'acquisizione centralizzata dei dati e la gestione della logistica. Il nuovo prodotto Valmet Dna Integrated Operations aiuta i clienti a ridurre il lavoro manuale e diminuire la possibilità di errori;
 - Olt Offshore Lng Toscana ha sviluppato ed è proprietario di un rigassificatore ancorato a circa 12 miglia dalla costa toscana. Sono stati forniti carichi provenienti da varie fonti per poi essere rigassificati ed immessi in un gasdotto collegato alla rete italiana del Gnl. Lo stoccaggio di Gnl permette di coprire picchi di consumo specie nel periodo invernale. Uno studio di fattibilità

prevede la possibilità di trasferire il Gnl su una bettolina di piccola taglia per consegna alle navi ed ai depositi costieri nell'area del Tirreno Settentrionale;

- uno standard per le forniture di Gnl è stato sviluppato per le navi da crociera del gruppo Msc. In particolare è prevista una manichetta criogenica a doppia parete. È stata prevista una zona di sicurezza in prossimità delle stazioni di bunkeraggio;
- Emerson ha presentato diversi tipi di misuratori compresi misuratori di portata per Gnl a effetto Coriolis per applicazioni su gas, liquidi e multifase;
- MacDermott sono attivi nel campo di impianti di liquefazione di piccola taglia. Fondamentale unificare il progetto e valutare l'impatto dei regolamenti e permessi per arrivare a rapide soluzioni;
- il mercato di Gnl per la piccola taglia può essere costoso anche a causa dell'inefficienza delle forniture. Wilson può fornire soluzioni basate su unità galleggianti di liquefazione Wilson ha il controllo di cantieri qualificati in Cina;
- Furulse Europe ha esposto i propri prodotti relativi alla catena criogenica nel loro stand. La loro sede è vicina a Barcellona.

A bordo del rigassificatore d'Italia, a 22 km dalla costa



▶ -5:20

29 GIUGNO 2018

LINK

<https://video.corriere.it/a-bordo-rigassificatore-d-olt-offshore-lng-toscana-20180629>

EMBED

EMAIL

A 22 chilometri dalla costa di Livorno, il terminale galleggiante unico al mondo - *Fabio Savelli*

I CorriereTV

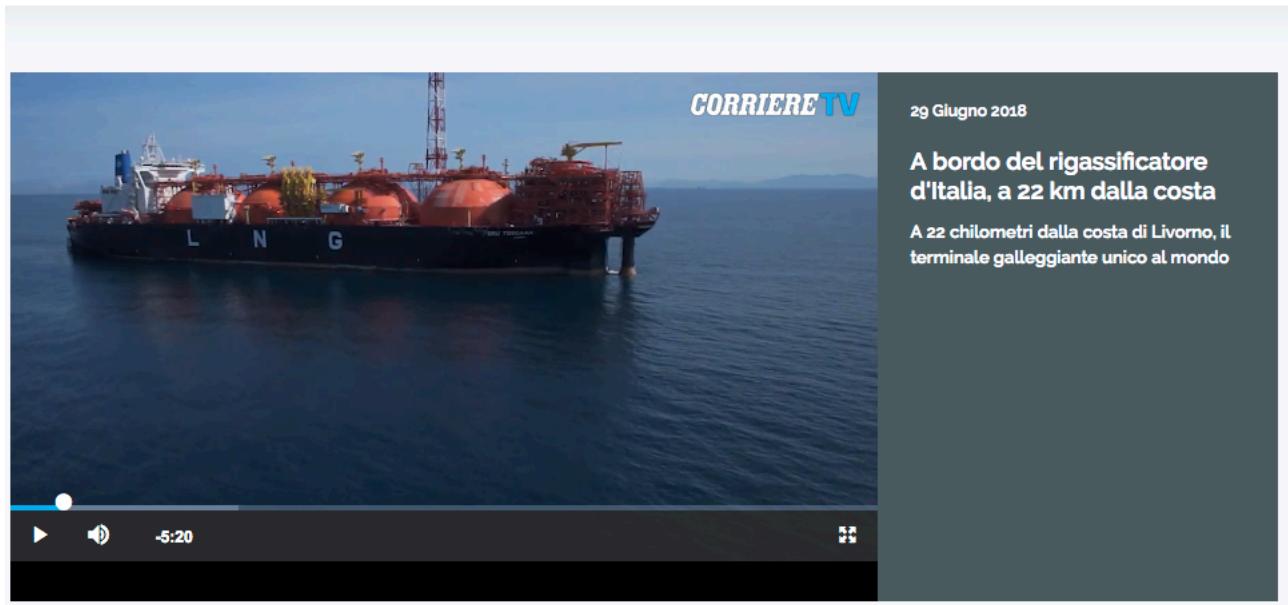
Il ciclo di rigassificazione a bordo del terminal galleggiante gestito da una joint-venture tra il gruppo Iren e i tedeschi di Uniper

[CHIUDI «](#)



[Link](#)

VIDEO DAL WEB > ECONOMIA



[Link](#)

GNL LIVORNO, OLT OTTIENE LA CERTIFICAZIONE EMAS

RICONOSCIMENTO DAL COMITATO ECOLABEL-ECOAUDIT PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Olt Offshore Lng Toscana ha annunciato di aver ottenuto per il terminale Gnl di Livorno la registrazione Emas dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit, con validità fino al 2021.

Per la società, già certificata ISO 14001 dal 2012, si tratta “di un ulteriore ed importante riconoscimento che attesta la massima attenzione prestata dall’azienda al tema della sostenibilità ambientale”, sottolinea una nota.

“In termini generali - hanno sottolineato gli amministratori delegati di Olt, Alessandro Fino e Richard Fleischmann - la certificazione Emas rientra nella più ampia visione che l’azienda ha nella gestione del proprio business in modo responsabile. Infatti, la continuità delle prestazioni ambientali conseguite negli ultimi anni con l’applicazione del Sistema di Gestione e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento pianificati sono la testimonianza dell’impegno che l’organizzazione pone nello svolgere il proprio lavoro”.

“È stato un percorso molto impegnativo - ha sottolineato Monica Giannetti, responsabile Hseq di Olt -che ci ha coinvolto per circa un anno di lavoro. Un percorso che non si interrompe qui poiché, anno dopo anno, dovremo continuare ad operare garantendo le più elevate prestazioni ambientali, oltre che, naturalmente, di sicurezza”.

PER IL TERMINALE OLT ARRIVA LA REGISTRAZIONE EMAS

SI AGGIUNGE UN ULTERIORE RICONOSCIMENTO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

LIVORNO – OLT Offshore LNG Toscana, la società partecipata da Gruppo Iren, Uniper Global Commodities e Golar LNG, comunica di aver ottenuto la registrazione EMAS dal comitato Ecolabel-Ecoaudit, relativamente al proprio Terminale di rigassificazione “FSRU Toscana”. Il certificato di registrazione sarà valido fino al 2021.

Per la OLT – già certificata ISO 14001 dal 2012 – si tratta di un ulteriore ed importante riconoscimento che attesta la massima attenzione prestata dall’azienda al tema della sostenibilità ambientale.

“In termini generali – hanno sottolineato gli amministratori delegati di OLT, Alessandro Fino e Richard Fleischmann – la certificazione EMAS rientra nella più ampia visione che l’azienda ha nella gestione del proprio business in modo responsabile”. Infatti, la continuità delle prestazioni ambientali conseguite negli ultimi anni con l’applicazione del sistema di gestione e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento pianificati sono la testimonianza dell’impegno che l’organizzazione pone nello svolgere il proprio lavoro.

“È stato un percorso molto impegnativo – ha sottolineato Monica Giannetti, responsabile HSEQ di OLT – che ci ha coinvolto per circa un anno di lavoro; un percorso che non si interrompe qui poiché, anno dopo anno, dovremo continuare ad operare garantendo le più elevate prestazioni ambientali, oltre che, naturalmente, di sicurezza ed assicurando un dialogo trasparente con la popolazione e tutte le parti interessate così come attualmente testimoniato dalla “Dichiarazione Ambientale 2017” (relativa agli anni 2014-2017).

OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione “FSRU Toscana”, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L’impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36.5 chilometri realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui 29.5 circa in mare, 5 nel canale scolmatore e i restanti 2 chilometri sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

GNL, AVVIO IL 28 GIUGNO DELLE ASTE OLT

PER IL CONFERIMENTO DELLA CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE

Il Gme informa in una nota i soggetti interessati che il prossimo 28 giugno 2018 avrà luogo la procedura di allocazione della capacità di rigassificazione annuale e pluriennale nell'ambito del comparto OLT della Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR) (v. Staffetta 11/06).

Gli operatori interessati al conferimento della suddetta capacità potranno presentare le proprie offerte di acquisto sul sistema informatico della PAR nel corso della seduta che verrà aperta alle ore 14:30 del 26 giugno 2018 e chiusa alle ore 14:30 del 28 giugno 2018.

A tal riguardo, si rappresenta che, al fine di garantire l'ordinato avvio delle procedure d'asta annuali e pluriennali, il Gme ha adeguato il Regolamento PAR e le relative DTF nn. 3, 5, 7, 8, 10 e 12.

La versione aggiornata del Regolamento PAR, modificato ai sensi dell'articolo 3, comma 3.6, del Regolamento stesso, entra in vigore in data odierna con la pubblicazione sul sito internet del Gme unitamente alle versioni aggiornate delle DTF sopra indicate.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla sezione dedicate del sito interne del GME: www.mercatoelettrico.org.

ASTE GNL, GME AVVIA PROCEDURA SULLA PAR PER OLT

DAL 26 AL 28 GIUGNO PER IL CONFERIMENTO DELLA CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE

Concluse ieri le sessioni di prove in bianco servite a testare le funzionalità della Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (Par) per la gestione delle aste Olt (QE 11/6), il Gme ha annunciato oggi che il prossimo 28 giugno avrà luogo la procedura di allocazione della capacità di rigassificazione annuale e pluriennale nell'ambito del comparto Olt della Par.

Gli operatori interessati al conferimento della capacità, precisa una nota, potranno presentare le offerte di acquisto sul sistema informatico della Par nel corso della seduta che verrà aperta alle ore 14:30 del 26 giugno e chiusa alle ore 14:30 del 28 giugno.

Al fine di garantire l'ordinato avvio delle procedure d'asta annuali e pluriennali, il Gme ha adeguato il regolamento Par e le relative Dtf 3, 5, 7, 8, 10 e 12. La versione aggiornata del regolamento Par, modificato ai sensi dell'articolo 3, comma 3.6, del Regolamento stesso, entra in vigore oggi con la pubblicazione sul sito internet del Gme unitamente alle versioni aggiornate delle Dtf sopra indicate.

GNL, PROVE IN BIANCO PER LE ASTE OLT

L'AVVISO DEL GME SULLA PIATTAFORMA PAR

Il GME informa che, al fine di testare le funzionalità della piattaforma PAR previste per la gestione delle aste relative al conferimento della capacità di rigassificazione annuale e pluriennale nell'ambito del comparto OLT, organizzerà delle sessioni di prove in bianco.

Nel dettaglio, le sessioni di prove in bianco verranno svolte nei giorni feriali dal 14 al 20 giugno 2018 mediante la piattaforma di prova, raggiungibile all'indirizzo <https://provepar.ipex.it> nei seguenti orari: la seduta per la presentazione delle offerte sarà aperta dalle ore 10,00 alle ore 14,00; gli esiti saranno pubblicati alle ore 15,00.

Tutti gli utenti degli operatori della PAR potranno accedere alla piattaforma di prova con le medesime credenziali di accesso alla piattaforma di esercizio.

In ogni caso, per qualunque informazione relativa allo svolgimento dei test e al funzionamento della PAR i soggetti interessati possono contattare il GME all'indirizzo di posta elettronica proveGas@mercatoelettrico.org.

Il GME fa presente che i dati inseriti in fase di test non saranno utilizzati in alcun modo a fini operativi della Piattaforma.

ASTE GNL, GME AVVIA PROVE IN BIANCO SULLA PAR PER OLT

DAL 14 AL 20 GIUGNO, PER TESTARE LA FUNZIONALITÀ DELLA PIATTAFORMA DI ASSEGNAZIONE DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE

Il Gme avvia sessioni di prove in bianco al fine di testare le funzionalità della Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (Par) previste per la gestione delle aste relative al conferimento della capacità di rigassificazione annuale e pluriennale nell'ambito del comparto Olt (QE 31/5).

Nel dettaglio, le sessioni si svolgeranno nei giorni feriali dal 14 al 20 giugno 2018 mediante la piattaforma di prova, raggiungibile all'indirizzo <https://provepar.ipex.it>. La seduta per la presentazione delle offerte sarà aperta dalle ore 10,00 alle ore 14,00, mentre gli esiti saranno pubblicati alle ore 15,00.

Tutti gli utenti degli operatori della Par potranno accedere alla piattaforma di prova con le medesime credenziali di accesso alla piattaforma di esercizio.

In ogni caso, per qualunque informazione relativa allo svolgimento dei test e al funzionamento della Par i soggetti interessati possono contattare il Gme all'indirizzo di posta elettronica proveGas@mercatoelettrico.org.

Il Gestore fa presente che i dati inseriti in fase di test non saranno utilizzati in alcun modo a fini operativi della Piattaforma.

Da Livorno all'Arno in viaggio sull'acqua grazie al nuovo ponte

Manca solo la data. Il giorno e l'ora per aprire la diga e far tornare a funzionare il canale dell'Incile ripristinando la storica via d'acqua che da Pisa, dall'Arno, consentiva di raggiungere attraverso il canale dei Navicelli e lo Scolmatore il mare e il porto di Livorno. La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa ed i lavori sono finanziati da Olt come opera compensativa in seguito alla installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno.
Il ponte ora è sopraelevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggermente ruotato, così da consentire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli. I lavori per il nuovo ponte sull'Incile erano iniziati nel maggio 2015.

DALL'ASSEMBLEA ANNUALE DI NAPOLI DI ASSOCOSTIERI

Strategie e normative italiane per la nuova logistica energetica

Quattro tavole tematiche sulle infrastrutture per il GNL, i biocarburanti compreso il GPL, le novità fiscali e dei controlli - La progressività dei processi autorizzativi e operativi



Marika Venturi

NAPOLI – Assocostieri, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli l'Assemblea annuale dei soci, un'assemblea con un significato particolare poiché quest'anno l'Associazione celebra i 35 anni dalla sua costituzione. L'assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo "La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma

Strategie e normative

patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell'European Sustainable Development Week (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, vice presidente di Assocostieri il presidente di Assocostieri Marika Venturi ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di traguardare molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Climatico Energia della UE e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II.

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il GNL in Italia, il ruolo del GPL nella transizione

energetica, l'IVA per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Alla prima tavola rotonda ("lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia") hanno preso parte: Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, direttore commerciale Adriatic LNG, Pierre Vergerio, vice presidente esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" Edison e Alessandro Fino, amministratore delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del GNL nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Sul ruolo del GPL nella transizione energetica e ambientale (seconda tavola rotonda) sono intervenuti: Paola Barzaghi, funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, direttore Commerciale di Butangas e Diamante Menale, presidente Energas. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI. Il GPL rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

Sulla "nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati" dal confronto fra Alessandro Caretoni, dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, direttore generale Assocostieri, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva - sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali - ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti.

Mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target.

Sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX, parte B).

Valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Durante l'ultima tavola rotonda ("novità su IVA e depositi fiscali") Francesco Spaziani, funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, responsabile commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jaccorsi, amministratore delegato Maxcom Petroli e Claudio Laurora, amministratore unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da Assocostieri. È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria.

Spaziani, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, direttore generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come GNL, GPL e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme - istituzioni e imprese - per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.